

di rendere ai coloni la dovuta giustizia, non potrà mai il popolo americano venir sottomesso colla forza dell' armi: laddove se gli si amministrasse giustizia, si sarebbe certi della sua obbedienza.

L' ultimo suo servizio militare ebbe luogo nel 1745 allorchè accompagnò in Iscozia il duca di Cumberland. Egli avea sposata l' anno innanzi Elisa figlia ed erede di sir Nathan Wright colla quale passò gli ultimi anni di sua vita nella sua terra di Grantham-Hall nella contea di Essex, e morì nel 1785 nell' anno ottantasette dell' età sua. Egli ne avea passati settantaquattro in servizio dell' Inghilterra.

Esaminando la sua vita e la sua condotta, le persone imparziali non possono ricusargli un giusto tributo di lode come fondatore della Georgia. Senz' alcuna vista d' interesse personale e colla sola mira di dilatare i possedimenti inglesi, propagare la religione protestante, e provvedere ai bisogni degl' infelici debitori e degl' indigenti, egli sacrificò i godimenti della fortuna, abbandonò i suoi amici, sei volte valicò l' Atlantico e per dar buon esempio ai coloni divise coi coloni per tutto il corso di sua amministrazione le loro fatiche ed il loro cibo (1).

Sembra non aversi Oglethorpe riserbata veruna parte di terreno nella provincia per cui avea fatto tanti sacrificii. In una lettera del 15 gennaio 1790 diretta dal generale Washington al marchese di Bellegard dei Paesi Bassi che avea chieste informazioni rapporto alle terre situate nella Georgia, di cui supponevasi proprietario Oglethorpe, il generale rispose: i membri del congresso di quello Stato non conoscere veruna terra di appartenenza di Oglethorpe; che se durante l' ultima guerra colla Gran Bretagna egli avesse avuto terre nella Georgia lungi dall' essere confiscate sarebbero al contrario state oggetto di una protezione particolare attesa l' alta considerazione di cui godeva Oglethorpe in quel paese (2).

(1) *History of Georgia by M. Call*, vol. I, pag. 321.

(2) *Washington's writings*, by J. Sparks, vol. X, pag. 76-77.